

Ryanair. Alitalia ci interessa ma solo marchio, aerei e i piloti

L'ad irlandese chiede anche tagli al personale e rinegoziazione dei contratti
Replica la compagnia: il bando non prevede offerte su singoli asset

VITTORIA PULEDDA

MILANO. Ryanair è interessata a presentare un'offerta su 90 aerei Alitalia «compresi piloti, assistenti di volo, manutenzione e rotte». La dichiarazione ufficiale, se non ancora una vera e propria offerta vincolante, viene dall'amministratore delegato della compagnia low cost irlandese, Michael O'Leary, nel corso di una conferenza stampa a Londra. L'ad ha anche aggiunto che se la sua proposta verrà accettata «verrà mantenuto gran parte del personale e conservato anche il marchio Alitalia». Però ha messo le mani avanti: «L'offerta è condizionata anche a esuberi, modifiche dei contratti di lavoro e rinegoziazione dei leasing» degli aeromobili, ma ha anche sot-

tolineato che Alitalia «è un brand molto buono».

Il punto però che è l'ex compagnia di bandiera, in amministrazione straordinaria, di aerei ne ha 124 - non 90 - cosa che ha comportato un'immediata levata di scudi: «Lo spezzatino di Alitalia sarebbe un errore gravissimo e lo dico ribadendo la posizione più volte espressa dal governo», ha commentato il ministro dei Beni culturali e Turismo, Dario Franceschini. Forte contrarietà è stata espressa anche dai sindacati.

O'Leary ha aggiunto che sarebbe interessato «a fare un'offerta per tutta la flotta Alitalia» ma che questa «verrebbe bloccata dall'Antitrust europeo» visto che Ryanair verrebbe a controllare oltre il 50% del mercato italiano. Da sola, la compagnia low

cost ha una quota di mercato del 35% in Italia.

Tuttavia è noto che Ryanair è interessato soprattutto alle flotte costituite da Airbus (20 dei 34 aerei che O'Leary non vuole sono Embraer). Ed è del resto il pericolo che l'Antitrust richieda "rimedi", aprendo la strada allo spezzatino di Alitalia, rimane comunque. Alitalia nel nostro paese ha le quote maggiori, come traffico domestico (in termini di passeggeri trasportati). «Per Alitalia è probabile uno spezzatino», ha sottolineato O'Leary.

Il tema della concentrazione è molto presente nella trattative di queste settimane (c'è anche il fronte concomitante di Air Berlin) e lo stesso amministratore delegato di Ryanair due giorni fa ha abbandonato la partita, rinunciando a presentare un'offer-

ta sul vettore tedesco, ritenendosi vittima di un «complotto» messo in piedi per promuovere Lufthansa.

Il bando per vendere Alitalia prevede due possibilità: un'offerta sull'intera compagnia, oppure due offerte, per la parte "aviation" (quindi la flotta e la manutenzione degli aerei, oltre al 25% del programma Millemiglia) e la parte handling (tutte le attività a terra, dal trasporto bagagli alle operazioni di check in, che Alitalia svolge anche per altre compagnie).

Ai commissari liquidatori dovranno pervenire le offerte vincolanti entro il 2 ottobre. Poi ci sarà circa un mese per l'eventuale fase negoziale, per arrivare alla chiusura definitiva della gara nella settimana che va dal 6 al 12 novembre.

ESPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI



124

La flotta di Alitalia è composta da 124 aerei a Ryanair punta a 90 di questi



12.500

L'ultimo piano di Etihad bocciato dai lavoratori prevedeva 2000 esuberi su 12.500



3.500

Gran parte degli addetti ai servizi di handling lavorano a Fiumicino